

Educazione finanziaria

Imparare la finanza nel mondo di iconomix

Il presente documento è rivolto ai e alle docenti che si avvalgono dell'offerta didattica di iconomix, ed è strutturato come segue:

- ▶ il capitolo 1 spiega cosa si intende per alfabetizzazione finanziaria;
- ▶ il capitolo 2 introduce il concetto di educazione finanziaria;
- ▶ il capitolo 3 presenta l'offerta di iconomix sul tema;
- ▶ il capitolo 4 illustra in concreto il progetto di punta di iconomix per l'educazione finanziaria;
- ▶ il capitolo 5, infine, fa il punto sulla ricerca scientifica nel campo dell'educazione finanziaria.

1. L'alfabetizzazione finanziaria secondo iconomix

Per iconomix l'alfabetizzazione finanziaria (*financial literacy*) è la capacità di prendere le decisioni «giuste» in materia di finanza. Per decisioni giuste si intendono quelle capaci di migliorare il benessere finanziario del singolo individuo, come da definizione dell'OCSE, cui iconomix si ispira (cfr. fonti a fondo pagina).

L'alfabetizzazione finanziaria si basa su tre componenti:

- ▶ **Conoscenza** (sapere), cioè conoscere e comprendere concetti quali l'interesse composto, l'inflazione e la diversificazione del rischio;
- ▶ **Capacità** (potere), per esempio saper calcolare un rendimento o stilare un budget familiare;
- ▶ **Attitudini** (volere), ovvero essere disposti a mettere in pratica nella vita quotidiana le conoscenze acquisite e, in generale, condividere l'interesse per le tematiche legate al denaro e alla finanza, ma anche essere disposti a chiedere consigli e informazioni senza reticenze.

L'alfabetizzazione finanziaria può essere suddivisa anche in:

- ▶ **conoscenze sul piano finanziario** di principi, prodotti e istituzioni;
- ▶ **capacità scolastiche di base**, per esempio saper leggere, scrivere e calcolare (competenze matematiche o *numeracy*);
- ▶ **attitudini e valori**, come l'approccio personale al denaro e al consumo, influenzato anche dal contesto familiare e sociale in cui si vive;
- ▶ **competenze chiave** quali il pensiero critico, l'autocontrollo e la gratificazione ritardata;
- ▶ **abilità intuitive** in materia di finanza (*survival skills*).

Sulla base di questa seconda suddivisione si può ipotizzare che la formazione in ambito scolastico consenta di potenziare soprattutto le conoscenze finanziarie e le competenze matematiche. Anche l'atteggiamento nei confronti del denaro e dei consumi può, fino a un determinato livello, essere tematizzato a lezione (per incoraggiare alla riflessione e a una maggiore consapevolezza). Per tale motivo l'offerta formativa di iconomix si concentra soprattutto sui primi tre punti della suddivisione.

Competenze chiave come l'autocontrollo o la gratificazione ritardata sono invece molto più difficili da influenzare, poiché richiedono misure che possono estendersi anche ad attività di coaching personale, offerte ad esempio da organismi specializzati tra cui i centri di consulenza in materia di budget o di indebitamento. Le abilità intuitive potrebbero infine essere presenti anche in ambiti caratterizzati da livelli di istruzione inferiori.

L'alfabetizzazione finanziaria è oggi un tema di valenza globale. Molti paesi, benché non la Svizzera, hanno adottato al riguardo **strategie** di promozione **nazionali** che riuniscono e coordinano gli sforzi compiuti sui rispettivi territori al fine di assicurare l'importanza, l'efficienza e l'efficacia nel tempo di molti programmi di formazione.

Nell'ambito di queste strategie nazionali le **banche centrali** svolgono spesso il ruolo cardine di promotrici, intermediatrici e facilitatrici. In molti paesi sono loro stesse a offrire programmi formativi. La promozione di questi ultimi è particolarmente consona al loro ruolo, poiché in qualità di istituzioni pubbliche sono tenute a difendere l'interesse generale del paese; inoltre non perseguono alcuno scopo commerciale e dispongono della competenza economica e di sufficienti mezzi finanziari.

Fonti:

Atkinson, A. and F.-A. Messy. 2012. *Measuring Financial Literacy: Results of the OECD/International Network on Financial Education (INFE) Pilot Study*. OECD Working Papers on Finance, Insurance and Private Pensions 15. OECD Publishing.
National Strategies for Financial Education: <http://www.oecd.org/finance/financial-education/nationalstrategiesforfinancialeducation.htm>

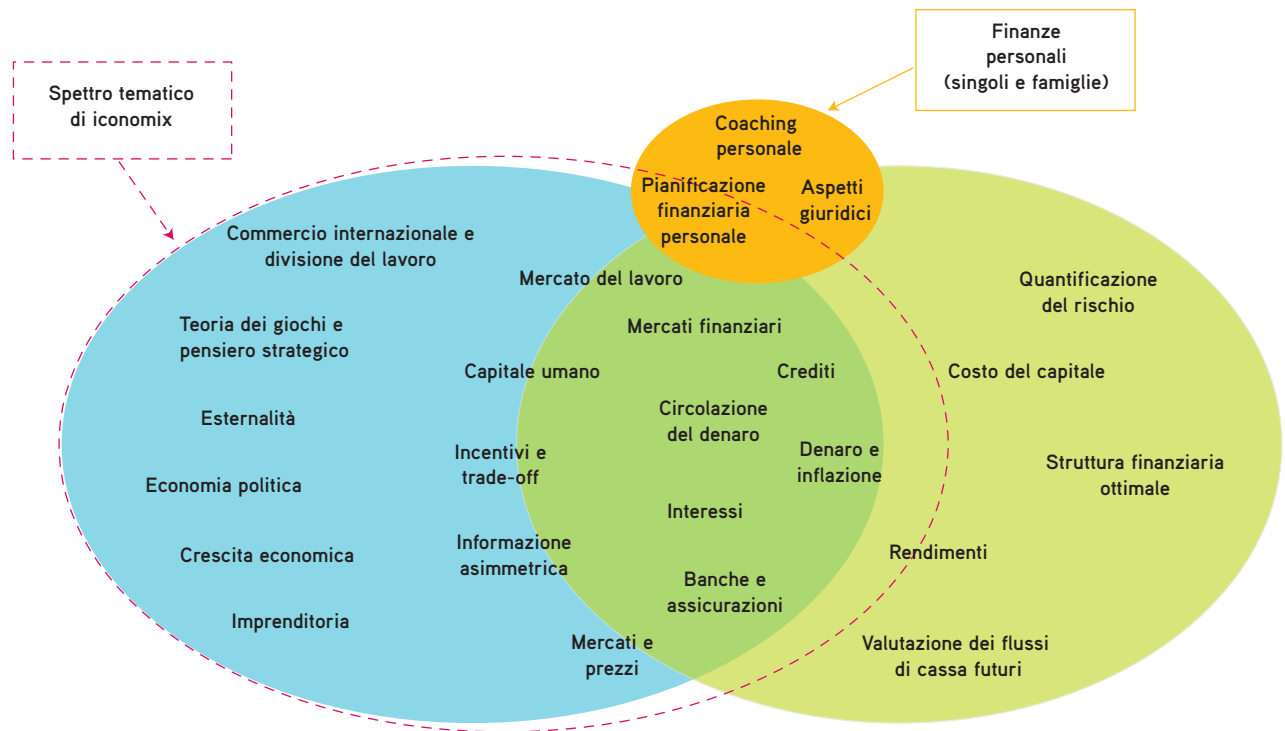
Video «Financial Literacy: Was wissen wir über Geld?» a cura del prof. dott. Martin Brown, prodotto nella primavera 2017 e pubblicato nella serie Little Green Bags del canale YouTube dell'Università di San Gallo:

<https://www.unisg.ch/de/wissen/animierte-forschung/little-green-bags-videos>

2. L'educazione finanziaria secondo iconomix

Nel 2007 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha lanciato il programma di formazione iconomix con l'obiettivo di promuovere l'**educazione economica in Svizzera**. Intesa in senso ampio l'educazione economica include anche quella **finanziaria**. Pur non essendo identiche, entrambe rimandano ad ambiti strettamente correlati tra loro e in buona parte sovrapponibili, come dimostra la figura in basso.

Lo spettro tematico di iconomix si spinge di proposito leggermente oltre l'educazione economica (in senso stretto), abbracciando tra gli altri anche aspetti legati alle **finanze personali**. Tra questi rientrano in particolare secondo l'OCSE la capacità di utilizzare i prodotti e i servizi finanziari (analogici e digitali), di stilare un budget e gestire le spese a breve termine, di orientarsi in materia di risparmio e investimento, di operare scelte legate al credito ed evitare il sovraindebitamento, di pianificare e risparmiare per la vecchiaia (previdenza), di gestire i rischi e prendere decisioni in campo assicurativo.



Interconnessioni tra educazione economica ed educazione finanziaria

L'**area blu** riguarda l'**economia** (*economics*) e i suoi molteplici ambiti. L'obiettivo didattico principale è spiegare come funzionano i sistemi economici e come interagiscono i vari soggetti al loro interno.

L'**area verde** riguarda la **finanza** (*finance*). Si tratta di un ambito più delimitato e incentrato essenzialmente sulla gestione del denaro e del patrimonio (tempo, rischi, ecc.) di singole persone o famiglie (privati), di imprese e Stati.

3. L'offerta formativa di iconomix per l'educazione finanziaria

Le competenze di finanza rientrano nelle qualifiche chiave che i giovani d'oggi devono possedere per affermarsi nella società e nel mondo del lavoro.

Fulcro del programma formativo di iconomix è proprio l'educazione finanziaria, infatti circa la metà dei moduli offerti tocca tematiche proprie a tale ambito (cfr. figura in basso).

Il livello secondario II comprende diverse tipologie di istituti e di materie che si distinguono fortemente tra loro per metodologia applicata, livello di difficoltà e ore di lezione per materia. Una tale eterogeneità richiede un'offerta didattica varia e versatile. Da qui l'ampiezza del nostro spettro tematico e la molteplicità degli approcci metodologici

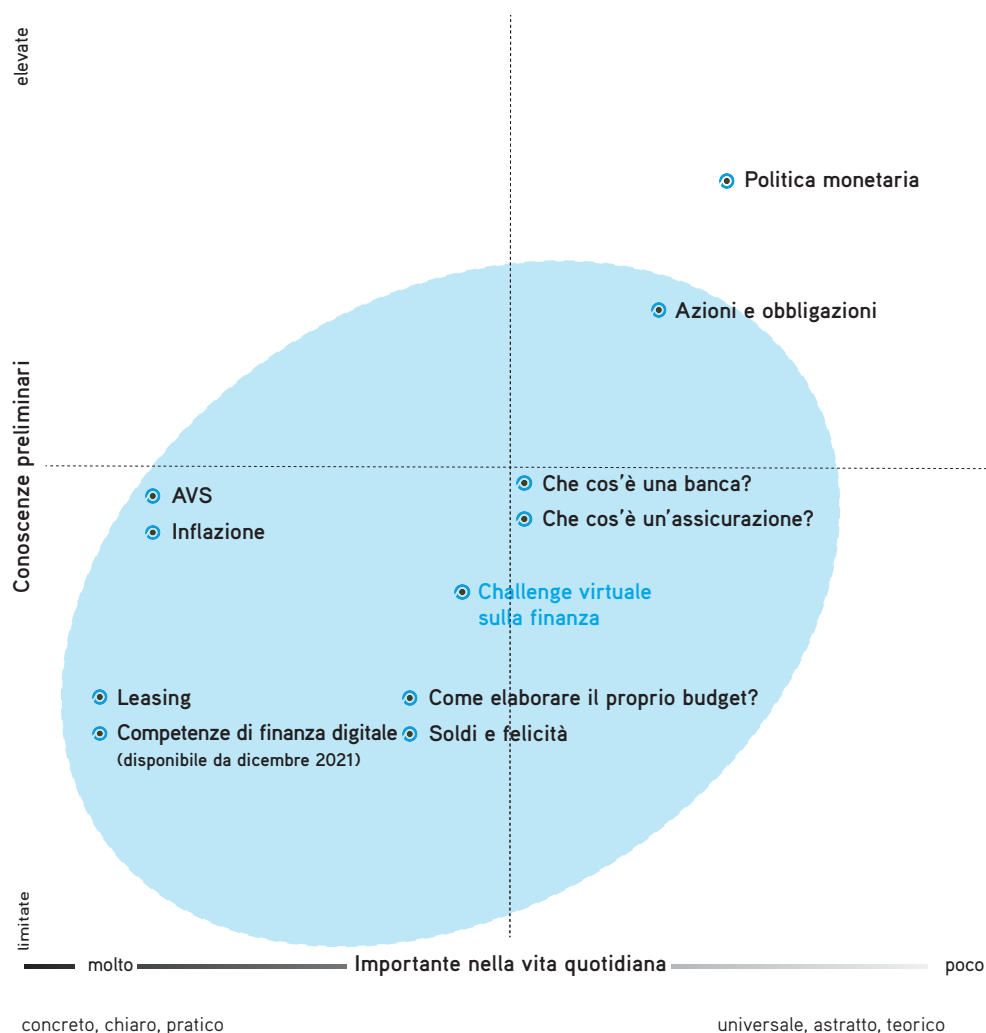
proposti per i vari livelli di competenza. Da un lato vi sono i moduli dedicati a problematiche concrete, tipiche della vita quotidiana. Per esempio, nel modulo **Leasing** si analizzano i vantaggi e gli svantaggi di questo metodo di finanziamento partendo da un caso pratico.

Dal lato opposto vi sono i moduli dedicati a temi più astratti e di livello scientifico, come quello di **Politica monetaria**.

La **Challenge virtuale sulla finanza (area blu)** occupa invece un posto tutto particolare. Il modulo si basa su partite interattive, tratta contenuti importanti legati all'educazione finanziaria del livello secondario II e può essere opportunamente integrato in tutte le principali materie curriculari quali cultura generale, economia e società, economia e diritto, ecc. (cfr. capitolo 4).

Moduli di iconomix per l'educazione finanziaria (stato: marzo 2021)

Le risorse offerte da iconomix coprono un ampio ventaglio di temi e molteplici livelli di competenza. Al loro interno la **Challenge virtuale sulla finanza** occupa un posto di rilievo, poiché tratta contenuti importanti di educazione finanziaria propri del livello secondario II: dalla gestione del proprio denaro e da un comportamento di consumo informato e consapevole fino ad aspetti di partecipazione attiva all'attuale sistema economico e finanziario. La Challenge virtuale si interseca quindi con numerosi temi di altri moduli di iconomix (**area blu**).



4. «Fondamenti di finanza», modulo di punta di iconomix

La tabella riportata alla pagina seguente (pag. 5) offre una panoramica dei temi affrontati nella **challenge virtuale sulla finanza**. Le aree tematiche sono strutturate per grado di difficoltà, da livello semplice ad avanzato. Spaziano dalla corretta gestione delle risorse finanziarie personali a un comportamento di consumo informato e consapevole, fino ad aspetti di partecipazione al sistema economico e finanziario di oggi.

Partecipando alla challenge virtuale sulla finanza, gli studenti testano e ampliano le proprie conoscenze di finanza. Accedono da smartphone, tablet o laptop, rispondono a svariate serie di domande articolate su tre livelli di difficoltà crescente, e raccolgono punti. Gli strumenti di analisi a disposizione del corpo insegnante aiutano a guidare il processo di apprendimento (si veda in proposito l'approfondimento a fianco).

Giocare, imparare, raccogliere punti

Ambienti di apprendimento digitali come quello della challenge virtuale di iconomix spronano gli studenti a confrontarsi con una materia di per sé un po' arida e a non gettare la spugna perché continuamente motivati da feedback e medaglie. Nessun manuale scolastico, per quanto ben scritto e vivace, riesce a suscitare la stessa ambizione che deriva dalla «gamification» o ludicizzazione.

La dashboard integrata nell'ambiente della challenge virtuale fornisce dati numerici utilissimi a studenti e insegnanti. Questo tipo di informazioni rappresenta un altro straordinario vantaggio offerto dagli strumenti digitali di apprendimento interattivo.

► www.iconomix.ch/challenge-virtuale



La challenge virtuale sulla finanza è accessibile da smartphone, tablet o laptop.

I contenuti della challenge virtuale sulla finanza sono suddivisi in 17 aree tematiche, ognuna comprensiva di tre serie di domande, per un totale di 252 quesiti.

Livello 1: Importante oggi	Livello 2: Importante domani	Livello 3: Importante nel tempo
1. Utilizzare i servizi bancari <ul style="list-style-type: none"> - Conto di risparmio e conto privato - Carta di debito - E-banking 	7. Scegliere l'assicurazione giusta <ul style="list-style-type: none"> - Come funzionano le assicurazioni? - I pericoli della vita quotidiana - Cassa malati 	13. Conoscere la politica monetaria <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni del denaro - La Banca nazionale svizzera - Conseguenze dell'inflazione
2. Pagare con carta di credito <ul style="list-style-type: none"> - Come funziona? - Commissioni - Sicurezza 	8. Assicurarsi contro i rischi della vita <ul style="list-style-type: none"> - Disoccupazione - Invalidità, malattia, perdita di guadagno - Vecchiaia e decesso 	14. Utilizzare i prodotti finanziari <ul style="list-style-type: none"> - Rischio e rendimento - Effetti sul patrimonio investito - Esaminare le offerte dei consulenti
3. Guadagnare <ul style="list-style-type: none"> - Stipendio lordo e netto - Da cosa dipende lo stipendio? - Diritti e doveri dei lavoratori dipendenti 	9. Pianificare guadagni e spese <ul style="list-style-type: none"> - Budget personale - Imposte - Esecuzioni e come uscire dalla trappola dell'indebitamento 	15. Analizzare l'evoluzione dell'economia <ul style="list-style-type: none"> - Bolle e crisi finanziarie - Ciclo congiunturale - Crescita economica e cambiamento strutturale
4. Spendere <ul style="list-style-type: none"> - Monete e banconote - Retribuzione durante il tirocinio - Pagare all'estero 	10. Risparmiare e investire <ul style="list-style-type: none"> - Risparmiare - Interesse composto - Strumenti di investimento 	16. Comprendere il dibattito sulle banche <ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento delle banche - Bilancio, corsa agli sportelli, regolamentazione - Too big to fail
5. Valutare criticamente un'offerta <ul style="list-style-type: none"> - Costi e benefici - Shopping online - Diritti e doveri previsti dal contratto di compravendita 	11. Vivere per conto proprio <ul style="list-style-type: none"> - Affittare un appartamento - Diritti e doveri previsti dal contratto di affitto - Mercato immobiliare, ipoteche, acquisto abitativo 	17. Mettersi in proprio <ul style="list-style-type: none"> - Fondare un'impresa - Assicurazioni sociali - Quale forma giuridica?
6. Acquistare uno scooter <ul style="list-style-type: none"> - Leasing o acquisto in contanti? - Credito al consumo o acquisto in contanti? - Pagamento a rate o acquisto in contanti? 	12. Avere un'auto propria <ul style="list-style-type: none"> - Prendere un'auto in leasing - Assicurazioni e imposte - Spese di mantenimento 	

5. Educazione finanziaria: a cosa serve?

Intervista ad Annamaria Lusardi

Quanto è diffusa l'alfabetizzazione finanziaria nella popolazione? Quale importanza riveste? È possibile migliorarla tramite buoni programmi di formazione? E se sì, quali sono le loro caratteristiche? Queste alcune delle domande a cui la ricerca tenta di rispondere.

Una delle personalità più attive al mondo in quest'ambito è la ricercatrice Annamaria Lusardi, docente di economia e contabilità presso la *George Washington School of Business* e direttrice del *Global Financial Literacy Excellence Center* (gflec.org). L'intervista è stata condotta da Pierre Weill e pubblicata nella rivista «*NZZ am Sonntag*» nel gennaio 2020. Iconomix ne ripropone di seguito alcuni estratti.

Professoressa Lusardi, da 15 anni opera come ricercatrice nel campo dell'educazione finanziaria e della sua diffusione.

A cosa sta lavorando attualmente?

I nostri studi recenti intendono dimostrare che la mancanza di conoscenze di finanza non solo ha risvolti negativi per l'efficienza economica, ma favorisce anche l'insorgere di crisi. A ciò si aggiungono le nuove tecnologie, capaci di aprire la strada a ulteriori pericoli: basta ad esempio cliccare su un pulsante per accendere un prestito ipotecario. Le decisioni vengono prese molto rapidamente e molto spesso senza rendersi conto delle conseguenze a lungo termine.

«Non tutti devono diventare degli esperti, ma perlomeno conoscere i concetti di base.»

Il mondo della finanza sembra correre sempre più velocemente e diventare sempre più complesso. Quali sono le conseguenze?

La mia attività di ricerca dimostra che non è possibile sopravvivere in un mondo come quello attuale senza possedere un minimo di conoscenze di finanza. Individuare quali gruppi ne possiedono meno è un altro dei nostri obiettivi.

Nota un miglioramento rispetto ai risultati del suo studio «Health and Retirement Study», condotto nel 2004 negli Stati Uniti?

Non direi. La quota di coloro che possiedono una conoscenza minima della materia non cresce e ciò conferma la mia tesi: quando si tratta di questioni finanziarie, non è semplicemente agendo o prendendo delle decisioni che si impara. C'è bisogno di istruzione, i concetti non sono semplici.



Professoressa A. Lusardi

Le conoscenze di finanza della popolazione migliorano se l'economia si sviluppa?

In un'economia più sviluppata cresce il desiderio di ampliare le proprie conoscenze economiche e finanziarie. Però imparare è faticoso, ecco perché si deve rendere l'offerta formativa più accattivante.

Cioè?

Innanzitutto bisogna rompere il tabù che ci impedisce di parlare di denaro. Poi si deve far capire che non è difficile imparare e applicare alcuni fondamentali della teoria finanziaria. Non tutti devono diventare degli esperti, ma perlomeno conoscere i concetti di base.

Come possiamo riuscirci?

Dobbiamo offrire corsi su misura pensati per i diversi gruppi sociali. I giovani sanno poco perché ancora non si sono confrontati col tema delle finanze; le donne sanno poco perché non si sentono all'altezza e provano soggezione; gli anziani sanno poco perché si ritengono sufficientemente saggi per comprendere e affrontare i problemi. Chi non possiede conoscenze di finanza difficilmente diventa ricco. Ma non si tratta solo di questo. Il punto non è diventare ricchi, bensì possedere le competenze minime che permettono di prendere decisioni finanziarie quotidiane consapevoli e di ridurre così spese e oneri.

Cosa deve ancora cambiare?

L'introduzione delle materie finanziarie a scuola avanza ancora lentamente perché ci siamo posti il quesito sbagliato. Non dobbiamo chiederci se la formazione in campo finanziario funziona, ma piuttosto in che modo presentare la materia per favorirne l'apprendimento. Non ci sono alternative: il mondo diventa sempre più complesso, si cambia sempre più spesso lavoro, si vive più a lungo e il sistema pensionistico non funziona più come dovrebbe. La popolazione si trova quindi nella situazione di dover prendere sempre più decisioni autonomamente.